



Mani Unite Mozambico

Rendiconto attività 2010

Associazione Mani Unite Mozambico
Via Cividale, 33 - 33100 Udine
info@maniunite.org www.maniunite.org

Il profilo dell'associazione

Costruire il futuro

Mani Unite Mozambico è un'associazione nata dall'entusiasmo e dalla volontà di persone che hanno messo a disposizione la loro esperienza, maturata in molti anni di attività nel settore della solidarietà e dello sviluppo, per promuovere iniziative al fine di favorire l'istruzione, l'assistenza sociale e il benessere dei bambini del Mozambico.

La storia

Mani Unite è una realtà giovane ma la sua origine risale a molti anni fa. Era infatti il 1986 quando alcuni degli attuali fondatori, visitando il Mozambico a quel tempo sconvolto dalla guerra civile e colpiti dalla tragica realtà in cui viveva la popolazione e in particolare i bambini, decisero di intervenire per alleviare le loro sofferenze e dare la possibilità di un futuro diverso.

Da quella lontana esperienza, grazie alla quale migliaia di bambini hanno avuto la possibilità di cambiare il loro futuro, è nata l'attuale associazione Mani Unite per il Mozambico.

La missione

Orientare ed educare alla vita bambini e adulti, secondo principi di pace e di progresso sociale.

Prendersi cura dei soggetti più deboli, in particolare di bambini e donne indifesi che vivono in condizioni di disagio.

Raccogliere risorse umane ed economiche a sostegno di progetti umanitari.

Operare per il raggiungimento degli obiettivi educativi, etici e di sviluppo umano indicati nei principali documenti e trattati sottoscritti dalla comunità internazionale.



I beneficiari

I beneficiari sono i **bambini del Mozambico** e le loro **famiglie**, ai quali vengono offerti gli strumenti necessari per diventare i protagonisti del proprio futuro e contribuire alla crescita del loro Paese senza essere costretti un giorno ad emigrare.

Gli obiettivi

I minori

ManiUnite interviene nei confronti dei minori sostenendo l'educazione scolastica mediante la distribuzione di kits didattici. Questi interventi, di immediato e concreto sostegno, hanno lo scopo di **garantire l'istruzione**, obiettivo spesso irraggiungibile per mancanza delle risorse necessarie ad acquistare il materiale scolastico.

Le donne

La donna in Mozambico vive in condizioni di difficoltà a causa della tradizionale divisione del lavoro che le assegna i compiti più gravosi: la preparazione dei pasti, l'educazione dei figli, le attività agricole, la raccolta quotidiana della legna per ardere e dell'acqua. Mani Unite si propone di svolgere interventi che consentono la valorizzazione del ruolo femminile e la promozione di una maggiore partecipazione ai processi decisionali.

La comunità

Mani Unite ritiene che il sostegno alla condizione minorile deve essere allargato alla **comunità** di appartenenza per intervenire sulle cause che determinano condizioni di povertà. Gli interventi di Mani Unite sono rivolti anche alle comunità locali per porre le basi di un corretto sviluppo comunitario.



I valori guida

Aiutare i bambini che vivono in condizioni di povertà e di emarginazione sociale offrendo loro gli strumenti e la formazione per sperare in un futuro migliore grazie alla generosità dei sostenitori.

Dare la possibilità ad ogni bambino di divenire un adulto istruito e autosufficiente, in grado di contribuire al proprio sviluppo e a quello del proprio Paese.

Contribuire, in un'ottica di solidarietà, partecipazione e condivisione, all'impegno di una nazione che, riconciliatasi dopo una lunga guerra civile, sta ricostruendo il proprio avvenire.

Il metodo

Adozione a distanza: strumento di sviluppo per un bambino

L'adozione a distanza è uno strumento importante per lo sviluppo di un bambino al quale è offerta la possibilità di frequentare la scuola e sperare in un futuro migliore. L'impegno di solidarietà si estende anche alla famiglia dell'assistito che, alleviata dalle spese scolastiche, può provvedere ad altre necessità, come per esempio provvedere per gli altri figli.

Adozione a distanza: strumento di sviluppo per la comunità

L'adozione a distanza si pone come obiettivo non solo lo sviluppo di un bambino ma anche quello della comunità in cui egli vive: parte dei contributi versati sono utilizzati per realizzare infrastrutture sociali, pozzi, corsi di formazione rivolti ai giovani e alle donne, allargando così i benefici ad un numero maggiore di persone.

Adozione a distanza: strumento di conoscenza e di crescita

L'adozione a distanza consente al sostenitore di conoscere realtà e culture diverse e, tramite lo scambio di corrispondenza, di entrare in contatto con un mondo lontano con tradizioni differenti dalle nostre che aiutano a percorrere la strada dell'amicizia e della solidarietà tra i popoli.



Perché il Mozambico

Mani Unite è una realtà giovane ma la sua origine risale a molti anni fa. Era infatti il 1986 quando, alcuni degli attuali fondatori, visitando il Mozambico a quel tempo sconvolto dalla guerra civile e colpiti dalla tragica realtà in cui viveva la popolazione e in particolare i bambini, decisero di intervenire per alleviare le loro sofferenze e dare la possibilità di un futuro diverso.

Da quella lontana esperienza, grazie alla quale migliaia di bambini hanno avuto la possibilità di cambiare il loro futuro, è nata l'attuale associazione **Mani Unite Mozambico**.

Scheda Paese

Ottenuta l'indipendenza nel 1975, dopo cinque secoli di colonizzazione, il Mozambico è stato devastato da un **conflitto civile**, durato sedici anni, che ha distrutto l'economia e le infrastrutture.

Dopo l'**accordo di pace** tra Frelimo e Renamo, firmato a Roma nel 1992, è iniziata la ricostruzione grazie al sostegno della comunità internazionale e delle organizzazioni di aiuto umanitario.

Tuttavia gli indicatori economici continuano ad essere tra i **più bassi del mondo**.

La percentuale della popolazione al di sotto della soglia di povertà è del **54%**.

L'accesso scolastico alla scuola elementare è del **75%** nelle località urbane e del **53%** nelle località rurali.

L'analfabetismo, pur essendovi stati progressi dopo l'indipendenza, raggiunge il **55%**.



Oltre alle catastrofi naturali, un grande problema è rappresentato dall'**Aids** e, secondo i dati ufficiali, il **17%** della popolazione risulta sieropositiva.

Attualmente l'Aids ha reso orfani oltre **500 mila** minori. Questo si riflette sulla speranza di vita alla nascita, in continua discesa: dai **43 anni** del 2000 ai **36 anni** previsti nel 2012.

La maggior parte della popolazione è dedita all'attività agricola, limitata all'autoconsumo. Viene coltivato il mais, la manioca e diverse varietà di fagioli. Le poche attività industriali sono concentrate quasi esclusivamente attorno ad alcune grandi città.

Un ampio programma di riforme economiche sostenuto dalla comunità internazionale, dalla Banca Mondiale e dal Fondo Monetario Internazionale ha consentito, negli ultimi anni, dei progressi. Il prodotto interno lordo è cresciuto dal **6%** del 1996, al **12%** del 2001. Anche le entrate statali sono state incrementate con l'aumento delle imposte. L'attuale governo (dal dicembre del 2005 Emilio Guebuza ha sostituito Joaquim Chissano) ha impostato un programma per ridurre del **50%** la povertà assoluta entro il **2015**.

Le attività in corso

Progetto Kurula



Il contesto

Nonostante la crescita economica degli ultimi anni, il Mozambico continua ad avere elevati livelli di povertà, con oltre la metà della popolazione che vive con poco più di euro al giorno. Le principali cause di morte tra i bambini sono la **malaria**, le **infezioni respiratorie** e il **morbillo**. L'estrema povertà è legata anche all'Aids: secondo recenti stime il numero dei bambini orfani a causa dell'epidemia è di circa 750 mila su un totale complessivo di oltre 1,5 milioni. Inoltre i bambini sono spesso vittime della malnutrizione che influisce sulla loro crescita fisica ed intellettuale.

Per quanto riguarda l'istruzione, gli sforzi compiuti dal governo non sono stati ancora in grado di sanare la mancanza di strutture didattiche e di personale, la **frequenza scolastica** si riduce dopo il quinto anno di studi e la qualità dell'insegnamento è bassa. Le aree periferiche della capitale Maputo, in cui si svolge l'intervento, presentano un'elevata densità abitativa, elevato indice di malattie dovute alla situazione sanitaria e al degrado ambientale e impossibilità alla rimozione dei rifiuti.

Partner locale di Mani Unite in questo intervento è la **Chiesa Evangelica Unita**, attiva in Mozambico dal 1986 con interventi di sostegno allo sviluppo rurale, al microcredito, alla condizione minorile e la **scuola primaria Carlos Tembe** di Matola, frequentata da circa 300 alunni

L'intervento prevede:

Istruzione

Nella convinzione che l'istruzione, oltre ad essere uno dei principali diritti dell'infanzia, sia fondamentale per migliorare le condizioni di vita, il progetto assicura l'accesso alla scuola, facendosi carico dei costi del materiale scolastico necessario allo studio.

Supporto sanitario

Per coloro che lo necessitano, il programma di sostegno prevede farmaci, visite mediche e ricoveri ospedalieri. Vengono organizzati incontri di sensibilizzazione rivolti alle famiglie sulle principali norme d'igiene personale e ambientale.

Attività ricreative

I minori inseriti nel programma di sostegno vengono stimolati a sviluppare la propria intelligenza e la capacità di relazionarsi tra loro, organizzando attività di gruppo come eventi sportivi, attività teatrali ed artistiche.

Progetto Jambo



Il contesto

La località di Manga, situata a pochi chilometri dalla città di Beira, presenta condizioni igienico sanitarie carenti, disoccupazione, infanzia abbandonata.

La densità abitativa è elevata a causa del grande numero di persone giunte nel periodo della guerra civile alla ricerca di sicurezza e non più ritornate alle loro località d'origine. È diffusa l'economia informale, unica alternativa alla sopravvivenza.

Elevato l'indice di **denutrizione** dei bambini per l'elevata povertà esistente ed elevato anche l'indice di **mortalità infantile** causato dalle malattie.

La povertà assoluta colpisce il **55%** della popolazione e l'**Aids** sta vanificando le speranze di crescita economica mietendo vittime principalmente tra la popolazione in età lavorativa. Tutto questo rende difficile e doloroso il presente ma pregiudica anche il futuro: nel solo Mozambico esistono oggi oltre **750.000** bambini che hanno perso uno o entrambi i genitori e molti di loro infoltiscono le schiere dei bambini di strada.

In particolare la situazione minorile è **aggravata dall'estrema povertà**: le famiglie spesso non hanno la possibilità di garantire l'istruzione ai figli, di procurare loro il cibo e le cure mediche adeguate. I bambini sono spesso vittime della **malnutrizione**, che influisce sulla loro crescita fisica ed intellettuale, della **malaria** e di **infezioni** alle vie respiratorie. L'economia familiare si basa su ciò che le madri riescono a commerciare nei mercati locali, costringendo spesso i loro figli a seguirle in luoghi privi di igiene.

L'intervento prevede:

Istruzione

Viene fornito il materiale scolastico garantendo la frequenza della scuola primaria o secondaria.

Supporto sanitario

Viene garantito il supporto sanitario in caso di necessità nonché momenti di sensibilizzazione rivolti alle famiglie sulle principali norme igieniche ed ambientali.

Distribuzione di vestiario

Periodicamente è prevista una distribuzione di vestiario per consentire ai minori di frequentare la scuola in condizioni dignitose.

Attività ricreative

I minori inseriti nel programma di sostegno vengono stimolati a sviluppare la propria intelligenza e la capacità di relazionarsi con gli altri partecipando ad attività di gruppo.

Emergenza alimentare



Il contesto

La scarsa produzione agricola che si registra in alcune zone del Mozambico dovuta alla siccità o alle alluvioni, provoca decessi tra la popolazione più vulnerabile: donne e bambini. La situazione è aggravata dall'Aids e dal conseguente numero di orfani che l'istituzione della famiglia allargata, la classica rete di protezione africana, non riesce più a garantire.

L'incidenza dell'Aids colpisce le famiglie e le comunità, determina perdita di mano d'opera, di attività produttive e culturali. Esercita sconvolgimenti nelle comunità e nella protezione sociale tipica della famiglia allargata (per esempio il ritiro dei minori dalla scuola quando costoro possono essere utilizzati come mano d'opera sostitutiva degli adulti che sono ammalati o muoiono).

L'esperienza insegna che in queste circostanze sono soprattutto le femmine che saranno forzate ad abbandonare la scuola per prendersi cura dei famigliari ammalati o sostituire i familiari che non sono più in grado di coltivare la terra, aggravando così la disuguaglianza sociale.

Questa situazione, aggravata dall'estrema povertà, frena gli sforzi messi in atto dal governo per consentire un corretto sviluppo delle località rurali dove la popolazione **non ha la possibilità di garantire l'istruzione** ai figli, di procurare loro il cibo e cure mediche adeguate. I bambini sono spesso vittime della **malnutrizione**, che influisce sulla loro crescita fisica ed intellettuale, della **malaria** e di **infezioni** alle vie respiratorie.

L'intervento prevede:

Distribuzione di alimenti

Mensilmente, in collaborazione con alcune realtà associative e comunitarie locali, vengono distribuiti alimenti ai gruppi famigliari più carenti in alcune località situate lungo il corridoio di Beira, in provincia di Sofala. Gli alimenti distribuiti sono: riso, mais e olio.

Realizzazione di orti scolastici

Con la convinzione che la terra può essere un'importante strumento di educazione per le nuove generazioni, l'intervento prevede la realizzazione di alcuni orti scolastici con l'obiettivo di apprendere le tecniche basilari della **produzione agricola**, contenere l'esodo rurale e garantire la **sicurezza alimentare** mediante la produzione di ortaggi ad elevato potere nutrizionale distribuiti agli alunni orfani delle scuole interessate all'iniziativa.

Rendiconto gestionale

La crisi finanziaria che ha investito le famiglie in questi ultimi anni sembra non aver esaurito la propria spinta. Con le incertezze cambia anche il sostegno alla solidarietà che deve fare i conti con l'esigenza dei bilanci familiari.

In particolare le adozioni a distanza, che hanno visto uno sviluppo costante sino al 2007, sono in flessione, sia per la minor disponibilità economica di molte famiglie, sia per l'elevato numero di organizzazioni che promuovono questa forma di solidarietà.

Tale situazione penalizza le piccole realtà come Mani Unite, il cui numero di adozioni a distanza non supera il centinaio di unità.

Tuttavia, a fronte di uno scenario ancora negativo, nel 2010 Mani Unite ha ottenuto risultati apprezzabili, portando a termine le attività previste.

Le attività

In Italia le attività sono state rivolte ai rapporti con i sostenitori, alla sensibilizzazione del programma di adozioni a distanza mediante la distribuzione di materiale informativo, e alla raccolta fondi allo scopo di contribuire al sostegno dei progetti in corso, stante la difficoltà ad ottenere finanziamenti da enti pubblici o agenzie internazionali.

Le risorse umane

In Italia le attività sono state realizzate esclusivamente con l'impiego di volontari, consentendo un notevole risparmio sulle spese gestionali mentre in Mozambico l'associazione possiede, oltre ad un ufficio, due dipendenti e due animatori sociali, il cui compito è implementare le attività previste e tenere i contatti con i minori sostenuti.

Le risorse economiche

Le attività sono state realizzate con le risorse provenienti dalle **adozioni a distanza** e dalle **raccolte fondi** in Italia, oltre che da alcuni finanziamenti ottenuti in Mozambico da realtà locali.

Le risorse complessivamente raccolte (Italia e Mozambico) sono state di euro **57.593**. Gli interventi di sostegno hanno assorbito euro **49.793** (86,5%) mentre le spese di gestione sono state di euro **7.800** (13,5%).

Mani Unite è una realtà piccola ed il bilancio, o meglio, il riepilogo contabile, riflette questo aspetto. Tuttavia fa ben sperare per gli anni a venire, il progressivo e costante aumento delle entrate.

Prospetto finanziario

Riepilogo contabile 2010

Entrate

Da adozioni distanza

Avanzo 31/12/09	343,10
Conto postale	12.973,02
Conto bancario	5.411,60
Contanti	

Totale **18.727,72**

Da raccolte fondi

Avanzo 31/12/09	348,11
Entrate	14.307,89

Totale **14.656,00**

Da progetti

Avanzo 31/12/09	202,09
Entrate	24.007,60

Totale **24.209,69**

Totale entrate **57.593,41**

Totale uscite (13,5%) **7.800,10**

Versamento ad attività (86,5%) **49.793,31**

Uscite

Costi complessivi

Spese bancarie	399,00
Attiv. Promozionali	4.450,45
Spese diverse (postali, cancell.)	2.950,65

Totale **7.800,10**



Mani Unite ITALIA

33100 Udine, Via Cividale 33

Tel. +39.0432.1845007 Fax +39 0432.1845008

www.maniunite.org info@maniunite.org

Mani Unite MOZAMBICO

Maputo, Av. Karl Marx 1432 r/c

Tel. e Fax +258.21.329835

info@maosunidas.org